



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE CIET

Martedì 4 ottobre 2011 si è svolto presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'incontro tra la Ciet, le Organizzazioni Sindacali Nazionali Fim, Fiom, Uilm unitamente al Coordinamento Rsu. Incontro che faceva seguito agli impegni presi dalle parti in data 4 agosto 2011.

L'incontro non ha sortito gli esiti auspicati, in quanto, per quel che riguarda Ciet, non si è esplicitato né un piano industriale né un piano finanziario, necessari ad indicare un via di uscita rispetto alla grave situazione in cui versa l'Azienda.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in accordo con la Regione Toscana si è impegnato a monitorare la situazione e a prevedere un'incontro entro la fine di ottobre, assumendo in sé l'esplorazione presso le aziende committenti (Telecom) in ordine alla certezza degli appalti. Condizione questa, insieme all'accordo con gli Istituti di credito, per poter prevedere un futuro per la Ciet e per gli stessi lavoratori.

Le OO.SS. unitamente al Coordinamento Rsu hanno dichiarato che ripetutamente la Ciet era venuta meno agli accordi assunti anche presso sedi istituzionali, e che la credibilità poteva essere ripristinata solo ed esclusivamente con il pagamento delle retribuzioni arretrate, ivi comprese gli emolumenti ai lavoratori cassaintegrati del mese di giugno.

Inoltre è stato sottolineato il ritardo sia per le inadempienze amministrative, sia per quel che riguarda le buste paga sia per la prevista documentazione a favore dell'Inps per il riconoscimento delle indennità di cassa dal mese di luglio in poi.

La Ciet ha assunto un impegno generico rispetto al pagamento delle retribuzioni in cambio della sospensione delle mobilitazioni, condizione questa per quanto riferito dall'azienda per mantenere vivi gli appalti in essere.

La sospensione dello stato di agitazione avverrà solo quando i lavoratori riceveranno quanto gli è dovuto e, oltre alle azioni già in campo, i vari territori sono chiamati a predisporre le azioni legali necessarie per il recupero del credito, anche verso la committente.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 5 ottobre 2011